



Bloccata busta con pallottole

Alcune buste con proiettili e minacce a firma del Movimento Fronte Rivoluzionario, indirizzate al Ministro Fornero, alla Presidente di Confindustria, Marcegaglia, ed ai segretari generali di Cgil e Cisl, Camusso e Bonanni, sono state intercettate nel centro meccanografico postale di Lamezia Terme.

l'Unità

MERCOLEDÌ
1 FEBBRAIO
2012

3

In Germania i senza lavoro diminuiscono. Da noi un giovane su tre è fuori dalla produzione

Tornati ai livelli del 2001



31%

Il pauroso incremento dei senza lavoro tra i giovani

6,7%

Il tasso dei disoccupati in Germania sceso al minimo storico

Dati sempre più drammatici. Oltre 2 milioni e 200 mila i senza lavoro

circa due milioni e trecentomila lavoratori con contratti a tempo determinato, quasi ottocentocinquantomila parasubordinati, oltre duecentomila partite Iva a rischio precarietà. E sarebbe interessante indagare il fenomeno della monocommittenza nell'universo dei lavoratori autonomi individuali senza dipendenti e collaboratori: un esercito di oltre tre milioni di persone.

E questo sarebbe un mercato poco flessibile, dove il problema principale è l'articolo 18?

Alcune considerazioni per il governo Monti da parte di chi non ha mai avuto un contratto stabile da quando lavora: l'articolo 18 non c'entra niente con la precarietà dei giovani. Anche perché, stando alle ipotesi in circolazione, si vorrebbe introdurre la possibilità di licenziare individualmente solo i nuovi assunti.

Ovvero, nella maggior parte

dei casi, proprio i giovani. Per un giovane lavoratore il dibattito sull'articolo 18 e sulla cassa integrazione appare stucchevole e strumentale per almeno tre motivi: perché nella maggior parte dei casi un giovane è già assunto con un contratto a termine, perché molto spesso lavora in imprese con meno di quindici dipendenti dove la licenziabilità è già consentita, perché moltissimi giovani svolgono - o almeno ci provano - attività autonome e non come dipendenti. E quindi sono fuori da ogni garanzia, figuriamoci l'articolo 18.

Un'altra considerazione: dopo le finte partite Iva, il governo Monti eviti di incentivare il fenomeno delle finte imprese. Consentire ai giovani sotto ai 35 anni di aprire un'impresa a un euro - con la nobile motivazione di incentivare l'imprenditoria giovanile - rischia di favorire la nascita di migliaia di nuove imprese semplicemente allo

Staino

SEMBRA CHE IL TESORIERE ABBAIA RUBATO 13 MILIONI ALLA "MARGHERITA".

PIANO! ...LI AVRÀ MESSI IN SALVO DAL PD.



scopo di eludere alcune norme, a svantaggio dei lavoratori. Sarebbe l'ennesimo espediente per mascherare sotto forma di impresa i rapporti di lavoro dipendente, aprendo la possibilità ai nuovi soggetti di fare concorrenza alle imprese virtuose nel campo della sicurezza, dell'antiriciclaggio, del diritto del lavoro.

Il governo Monti vuole incentivare l'impresa individuale, la libera iniziativa, i giovani lavoratori realmente autonomi? Bene, li valorizzi fornendo loro la possibilità di ricevere in maniera agevolata formazione di alto profilo, consulenza mirata per l'innovazione e l'export, accessibilità al credito, servizi alla famiglia e protezioni sociali in caso di difficoltà economica. È più complicato dell'impresa a un euro ma i tecnici servono proprio a questo.

*Associazione XX Maggio e promotore Comitato 9 Aprile

MERIDIANA

Uniformi taglia 40-42 e controllo del peso: protesta delle hostess

Cambio di divisa per le hostess della compagnia Meridiana Fly, il personale navigante, però, si ribella a misure troppo strette (40/42) e scrive al Principe Aga Khan, che controlla la società, ed al presidente della Regione, Ugo Cappellacci. Una protesta quella delle hostess che si schiera contro la decisione presa dalla compagnia che vorrebbe «l'applicazione di normative sul controllo del peso e l'adozione dell'uniforme Air Italy per il Personale Navigante di Cabina», come ha sottolineato il personale in una lettera inviata anche ai vertici della Compagnia e pubblicata su numerosi siti internet. Decisioni che il personale navigante ritiene «altamente lesive della dignità femminile, marcatamente sessiste e discriminatorie». Il personale non ci sta: «Chiediamo pertanto - hanno sottolineato le hostess - che non venga attuata nessuna irrispettosa norma sulle taglie delle uniformi e di mantenere quelle attuali».